



3 giorni in Ordine

2- 3- 4 novembre 2022

PISA

ARSENALI REPUBBLICANI

ARCHITETTIAMO LA CITTA'

La gestione dei procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Ing. Daisy Ricci

Arch. Sandro Ciabatti

Comune di Pisa





La distribuzione delle competenze

Tipologie istanze

Ordinarie

(art. 146 D. Lgs 42/2004)

Semplificate

(D.P.R. 31/2017 – c.9 art. 146 D.Lgs 42/2004)

Compatibilità Paesaggistica

(art. 167 D.Lgs 42/2004)

Esame istanze attraverso
Commissione Congiunta

Procedura prevista dall'art. 11
del D.P.R. 31/2017

Accordo procedimentale ai
sensi dell'art. 11 L. n. 241/90,
sottoscritto il 5 maggio 2021

da

Comune di Pisa e
Soprintendenza





I contenuti dell'Accordo Comune di Pisa- Soprintendenza

(non riguarda interventi sottoposti a Conferenza dei Servizi)

Finalità

esame contestuale delle pratiche ad opera di una “*Commissione congiunta*”, composta dalla “*Commissione comunale per il paesaggio*” e da un rappresentante della Soprintendenza.

Procedimenti oggetto dell'accordo

- autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167, c. 4 del D.Lgs. 42/2004, su richiesta motivata del responsabile del procedimento comunale in relazione a particolari situazioni ambientali;
- autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017, su richiesta motivata del responsabile del procedimento comunale in relazione a particolari situazioni ambientali.

Tempi e modalità di gestione

Con un anticipo di almeno **cinque giorni** dalla data fissata per le sedute, il Comune trasmette via PEC alla Soprintendenza la convocazione della Commissione congiunta, indicando l'ordine del giorno e allegando tutta la documentazione delle pratiche in esame.

Esaminata la pratica, viene acquisito, in merito sia alla conformità al piano paesaggistico sia alla compatibilità dell'intervento nel suo complesso, il parere della Commissione comunale per il paesaggio e il parere della Soprintendenza, **distinto ed autonomo** rispetto a quello della Commissione comunale per il paesaggio, che assume natura obbligatoria e vincolante, secondo quanto previsto dal D.lgs. 42/2004.

Il verbale, contenente il parere definitivo della Commissione congiunta, sottoscritto dai partecipanti viene trasmesso senza indugio, a cura del segretario verbalizzante, ai competenti uffici comunali per **l'adozione del provvedimento definitivo**.



Lo schema-tipo del verbale delle Commissioni Congiunte

VERBALE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO RIUNITASI IN FORMA CONGIUNTA

SEDUTA N°. XX

Il presente verbale si compone di n. YY decisioni e n. ZZ pagine.

L'anno Duemilaventidue il giorno XX del mese di _____, alle ore _____ si è riunita la Commissione Comunale per il Paesaggio nella forma integrata in modalità telematica secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 5 maggio 2021 con prot. 45792 dalla Soprintendenza di Pisa e il Comune di Pisa per la gestione dei procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della parte III del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

La Commissione è così composta

Componenti Commissione	Qualifica	Presente	Assente
Arch. Maria Irene Lattarulo	Delegato SBAAS	X	
Arch. Pier Luigi Garuglieri	Membro		X
Arch. Betti Bruno	Membro	X	
Arch. Iacomoni Andrea	Membro	X	

Alla seduta hanno partecipato, senza diritto di voto, il responsabile del procedimento arch. Sandro Ciabatti, l'istruttore tecnico arch. Valeria Timpanidis e il segretario verbalizzante istruttore amministrativo Jessica Caramanica.

LA COMMISSIONE CONGIUNTA

Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Accorso ha espresso il seguente parere, **sulla base delle valutazioni distinte e autonome** della Commissione Comunale per il Paesaggio e della Soprintendenza, come di seguito riportato:



PRATICA n° KKKKK/2022

Richiedente: Nome e Cognome

Ubicazione intervento: Indicazione via/piazza (riferimenti catastali)

Oggetto: vengono descritti gli interventi proposti

LA COMMISSIONE CONGIUNTA

- esaminati gli elaborati tecnici, trasmessi in data _____ prot. _____;
- preso atto delle **integrazioni** pervenute in data _____ con prot. _____, a seguito della comunicazione del Responsabile del Procedimento trasmessa in data _____ con prot. _____;
- consultati i contenuti del PIT/PPR ed in particolare le prescrizioni di cui all'allegato 3B "Disciplina degli immobili e delle aree del PIT/PPR" riferite alle schede dei D.M. WWWW e ZZZZ nonché la disciplina dei beni paesaggistici di cui all'elaborato 8B, con particolare riferimento alle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 c. 1 lett. ___);

preso atto dei pareri **distinti e concordi/distinti** della Commissione Comunale e della Soprintendenza, come di seguito riportato:

Soprintendenza	favorevole/favorevole con prescrizioni/richiesta integrazioni/preavviso di diniego/sospensione
Commissione Comunale	favorevole/favorevole con prescrizioni/richiesta integrazioni/preavviso di diniego/sospensione

INDI LA COMMISSIONE CONGIUNTA

Favorevole

non rilevando contrasti con la disciplina del PIT/PPR, e ritenendo gli interventi compatibili con i valori espressi dal vincolo e adeguatamente inseriti nel contesto paesaggistico.....[...]

Comunicazione art.10 bis Legge 241/90

rilevando profili di contrasto con la disciplina del PIT/PPR con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 3.c.1 della sezione 4 del D.M. ___ in riferimento all'obiettivo e 3.a.2 con particolare riferimento alla necessità che gli interventi proposti[...]. Ai fini del superamento degli elementi di criticità paesaggistiche evidenziate, anche nell'ottica si richiede una nuova soluzione che[...]

Pareri distinti

Preso atto che il parere della Soprintendenza, in assenza di adeguamento degli strumenti urbanistici, assume natura obbligatoria e vincolante per effetto del comma 5 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

INDI

La commissione Comunale _____

La Soprintendenza _____

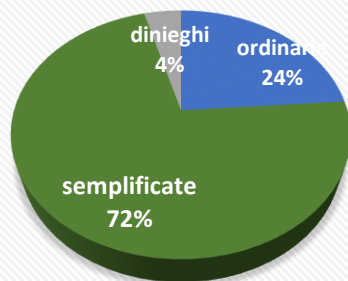


Resoconto dell'attività di gestione

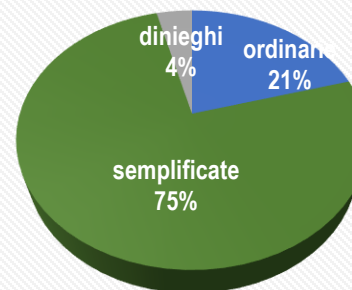
	2020	2021	fino a OTT 2022
tipologia istanze			
ordinarie	45	83	74
semplificate	136	304	301
dinieghi	8	16	4

**Effetto decreto legge n. 34/2020
(decreto Rilancio) – Superbonus 110%**

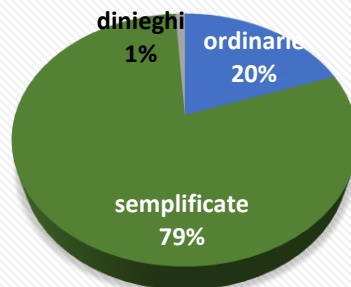
Esito procedimenti anno 2020



Esito procedimenti anno 2021



Esito procedimenti anno 2022





Attività di informazione e aggiornamento

La pagina dedicata presente sul sito del Comune di Pisa:
<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/procedure-paesaggistiche-0>

Home > Urbanistica > PROCEDURE PAESAGGISTICHE

Procedure paesaggistiche

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

ATTI URBANISTICI

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

PIANO OPERATIVO

> PROCEDURE PAESAGGISTICHE

Commissione Congiunta per il Paesaggio

Materiali PIT/PPR

Piani Attuativi In Zone Vincolate

Autorizzazione Paesaggistica

Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate

Fonti normative nazionali

ARCHIVIO STORICO

NORMATIVE

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

DEPOSITO FRAZIONAMENTI

ESPROPRI

AREE PEEP

LINK UTILI

INFORMAZIONI GENERALI IN MERITO AI PROCEDIMENTI ORDINATI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE



CONTATTI E APPUNTAMENTI

Per informazioni sull'iter delle pratiche:

istr. amm. Jessica Caramanica tel. 050/910500 e-mail j.caramanica@comune.pisa.it

arch. Valeria Timpanidis tel. 050/910418 e-mail v.timpanidis@comune.pisa.it

Per appuntamenti (giorno di ricevimento lunedì)

arch. Sandro Ciabatti (Responsabile dell'Ufficio) tel 050/910471 e-mail s.ciabatti@comune.pisa.it

COS'E' L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA



Attività di informazione e aggiornamento

>> Materiali del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di Piano Paesaggistico (PPR)

- Disciplina generale
- Disciplina dei Beni Paesaggistici
- Scheda ambito di paesaggio n. 8
- Sezione 4 delle schede dei Decreti Ministeriali (art. 136 D. Lgs 42/2004)
- Schede riferite alle aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs 42/2004)
- Approfondimento in merito all'interpretazione di prescrizioni legate al verbale dell'adunanza del 07/06/1955

>> Autorizzazione Paesaggistica

- Documento «*Modalità, indirizzi e criteri per la gestione dei procedimenti ordinati al rilascio delle A.P.*»
- Autorizzazioni paesaggistiche **in forma semplificata**:
 - Testo del D.P.R. 31/2017
 - Modello per la presentazione dell'istanza in forma editabile e relative note per la compilazione
 - Circolari Ministeriali esplicative
- Autorizzazioni paesaggistiche **in forma ordinaria**:
 - Testo del D.P.C.M. 12/12/2005
 - Modello per la presentazione dell'istanza in forma editabile

>> Fonti normative nazionali

- Legge n. 34 del 27/04/22 di conversione del D. Lgs n. 17 del 01/03/22 con nota esplicativa
- Normativa paesaggistica (procedimento revisione ex- nunc D.M. 10/09/1957 – G.U. 236 del 1957a «*Tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane del comune di Pisa*»



La valutazione dell'attività di gestione

>> A fronte di un complessivo miglioramento della qualità generale degli atti, permangono alcuni elementi di criticità di natura tecnica e concettuale da superare:

1 Mancata o non corretta indicazione dei vincoli interessati dall'intervento.

- Assenza di consultazione della documentazione presente sul sito dinamico e documentale della Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>
- Assenza di consultazione del sito Comune di Pisa: <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/schede-vincoli-decreto-art-136-dlgs-422004>



COMUNE DI PISA

D10 Urbanistica-edilizia privata- servizi amministrativi alla mobilità- espropri
 Unità Operativa Pianificazione area vasta e paesaggio
 Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro,2 - 56125 PISA
comune.pisa@postacert.toscana.it

Valutazione di conformità e compatibilità al PIT/PPR degli interventi che incidono sugli aspetti percettivi.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e conseguenti prescrizioni riferite agli **aspetti della percezione** così come definiti dalle schede del PIT/PPR in riferimento agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 D.Lgs 42/2004. Tali disposizioni costituiscono riferimento imprescindibile ai fini della dimostrazione dei profili di conformità e compatibilità degli interventi rispetto al quadro prescrittivo contenuto nella sezione 4 delle singole schede dei Decreti Ministeriali da esplicitare all'interno della Relazione Paesaggistica.

MODALITA', INDIRIZZI E CRITERI PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI ORDINATI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Premessa

In data 05/05/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di PISA e LIVORNO e il Comune di Pisa hanno sottoscritto l'accordo finalizzato all'esame contestuale delle pratiche da parte di una "Commissione congiunta", composta dalla "Commissione comunale per il paesaggio" e da un rappresentante della Soprintendenza. A seguito dell'attività istruttoria condotta in seno alla Commissione, i componenti la Commissione Comunale in accordo con il responsabile del Procedimento hanno ritenuto dover predisporre il seguente documento contenente indicazioni relative alla corretta e completa presentazione delle istanze oltre a definire indirizzi e criteri finalizzati a orientare l'attività istruttoria, secondo quanto di seguito esposto.

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/autorizzazione-paesaggistica-0>

Decreto Ministeriale 02/03/1960 G.U. 61 del 1960 - Zona circostante la Chiesa di San Piero a Grado, sita nel territorio del comune di Pisa.	
Cod.reg. 9050262 - Cod.min. 90410	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: C - D
OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
<p>4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono verso il complesso ecclesiastico dalla via vecchia Livornese, dal tratto di connessione tra questa ed il viale d'Annunzio, dal tratto iniziale della via Bigattiera (via vecchia di Manna).</p>	<p>4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio. (si veda la sezione B della scheda)</p> <p>4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno ammontarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso il complesso monumentale della Basilica e le aree rurali circostanti.</p> <p>4.c.3. Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/materiali-pitppr>

- Mancata indicazione della presenza di vincoli di cui alla Parte Seconda D.Lgs n. 42/2004
- NOTA:** nel PIT/PPR non sono presenti vincoli di cui alla lettera d) dell'art. 143 del D.Lgs 42/2004



La valutazione dell'attività di gestione

2 Beni di cui all'art. 136 D.Lgs 42/2004: difficoltà ad indicare la tipizzazione del comma 1



Regione Toscana

sezione 4

art.136
D.Lgs. n. disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
42/2004



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. - G.U.	Provincia	Comunefi	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9050260	90411	9050260_ID	D.M. 03/03/1960 G.U. 61 del 1960a	PI	Pisa	198,41	8 Piana Livorno - Pisa - Pontedera	a	b	c	d
denominazione		Zona delle Piagge, sita nell'ambito del comune di Pisa.									
motivazione		[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente anche valore estetico e tradizionale, offre una magnifica e suggestiva successione di punti di vista sul fiume Arno.									

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.



La valutazione dell'attività di gestione

3

Non sufficiente argomentazione degli aspetti di conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento nella Relazione Paesaggistica in relazione agli obiettivi di tutela e alle conseguenti prescrizioni.

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia			Permanenza del valore. Il fiume Arno anche visivamente mostra problematiche ambientali.
Idrografia naturale	Fiume Arno.	Il fiume Arno rappresenta un valore paesaggistico per la zona; in relazione ai diversi ambiti territoriali che attraversa e dei diversi ruoli che rispetto ad essi ha assunto e assume oggi, esprime valori storico-identitari differenziati e connota caratteri paesaggistici peculiari.	
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti Naturalistiche	<i>Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura.</i>	Il Viale delle Piagge si configura come elemento di valore paesaggistico per la presenza di alberature rigogliose e folte, strutturate in più filari e su livelli diversi.	Permanenza del valore nonostante le alberature mostrino, soprattutto nell'habitus invernale, segni di sofferenza legate a problematiche fitopatologiche e a errate tecniche di potatura. La vegetazione ripariale pur essendo presente appare degradata e non mostra un significativo livello di biodiversità. Il Parco perifluviale appare disordinato negli interventi di progettazione, attuati prevedendo l'inserimento di piantagioni casuali, in alcuni casi improprie rispetto al contesto.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti Natura 2000)			
Struttura antropica			
Inseidiamenti storici	<i>Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura.</i>	Il Viale stesso come pubblica passeggiata di Pisa e le strade storiche in esso confluenti si configurano come elementi di pregio e di qualificazione del paesaggio della zona.	Permanenza del valore storico e paesaggistico della viabilità storica. Elementi di rischio per l'integrità del bene sono rappresentati dagli insediamenti di recente edificazione realizzati soprattutto sulla sponda sinistra del fiume Arno, che presentano una forma insediativa disordinata e poco contestualizzata, e pertanto di nessun valore architettonico e strutturale. L'arredo urbano è frammentario e incongruo, ed evidenzia la mancanza di una progettazione unitaria. Le residue aree agricole appaiono in stato di degrado manutentivo.
Inseidiamenti contemporanei			
Viabilità storica			
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			
Paesaggio agrario			
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere.	Quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente anche valore estetico e tradizionale, offre una magnifica e suggestiva successione di punti di vista sul fiume Arno.	Esistono viste panoramiche interessanti da un lato dell'Arno verso l'altro, all'interno del Viale stesso e lungo i percorsi battuti presenti nell'area che costituisce la cassa di espansione del fiume.	Permanenza del valore estetico-percettivo, che consente di cogliere le relazioni di carattere morfologico e strutturale della zona con gli elementi del paesaggio circostante.
Strade di valore paesaggistico			



La valutazione dell'attività di gestione

3

Non sufficiente argomentazione degli aspetti di conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento nell'ambito della Relazione Paesaggistica in relazione agli obiettivi di tutela e alle conseguenti prescrizioni.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)

Strutture del paesaggio e relative componenti	a- obiettivi con valore di indirizzo	b- direttive	c- prescrizioni
<p>1 - Struttura idrogeomorfologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale 	<p>1.a.1. Tutelare il sistema idrografico naturale costituito dal fiume Arno e della vegetazione riparia.</p>	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>1.b.1. Riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porzioni residue di vegetazione ripariale autoctona; - gli ambienti fluviali maggiormente artificializzati e degradati. <p>1.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la rinaturalizzazione ed evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione ripariale, sostenendo interventi di manutenzione e recupero ambientale; - disciplinare gli interventi di trasformazione quali installazione di impianti di produzione energetica, di estrazione di sabbie e ghiaie, di sistemazione agraria, di difesa spondale, di edificazione di fabbricati o impianti anche a scopo agricolo, al fine di salvaguardare l'assetto idrogeologico, ed i valori paesistico-ambientali; - valorizzare il fiume Arno e Morto quale elemento identitario potenzialmente attrattore di forme di fruizione ambientale e paesaggistica sostenibile. 	<p>1.a.2. Sono ammessi interventi di trasformazione sul sistema idrografico a condizione che la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, garantisca, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetica percettiva dell'inserimento delle opere, il mantenimento dei valori di paesaggio identitari.</p>
<p>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componenti Naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti Natura 2000) 	<p>2.a.1. Tutelare le associazioni vegetali ripariali ai margini dell'Arno, per il valore ecologico, paesaggistico e di naturale difesa idraulica che essi esprimono.</p> <p>2.a.2. Tutelare il valore paesaggistico espresso dai filari alberati mantenendo la loro disposizione e la loro consistenza.</p>	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>2.b.1. Riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nuclei forestali di maggior pregio vegetazionale e faunistico quali ad esempio i boschi ripariali (ortanete e i saliceti dei medi e alti corsi fluviali); - gli habitat ripariali di interesse regionale e/o comunitario. <p>2.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare la diffusione di specie vegetali aliene ed invasive; - assicurare il mantenimento e, ove necessario, la sostituzione e il reimpianto della vegetazione arborea che caratterizza il viale delle Piagge e l'area di golenale; - favorire e promuovere l'eliminazione di specie infestanti aliene, tra le quali l'<i>Ailanthus altissima</i>, in accordo con la normativa regionale. 	<p>2.c.1. Non sono ammessi interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che compromettano l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica costruita da elementi vegetali lineari e puntuali; - sulla vegetazione ripariale e sugli eco-sistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti; - che possano ridurre il valore paesaggistico del viale alberato e della sottostante area golenale; in tal senso è ammessa la sostituzione degli elementi vegetazionali con patologie ed reimpianto della vegetazione arborea autoctona nelle forme e con disposizione analoga.
	<p>3.a.1. Conservare il tracciato storico di valore identitario del viale delle Piagge, quale antico passeggio della città.</p>	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>3.b.1. Riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i caratteri strutturali/tipologici del viale, con particolare riferimento alle opere d'arte, alle dotazioni vegetazionali di corredo di valore storico-tradizionale, quali elementi fondamentali di caratterizzazione dello stesso. <p>3.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare gli interventi di adeguamento e gli innesti sul tracciato storico; - conservare, anche per gli eventuali interventi di cui sopra, i caratteri 	<p>3.c.1. Gli interventi che interessano il tracciato storico del Viale delle Piagge sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non alterino o compromettano il tracciato nella sua configurazione attuale (fatta eccezione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza idraulica), evitando modifiche degli andamenti almetrici, delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali; - siano conservate le opere d'arte (muri di contenimento ai limiti dell'area golenale) di valore storico; - sia conservato l'assetto figurativo delle dotazioni vegetazionali di corredo di valore storico-tradizionale; - la realizzazione di aree di sosta e di belvedere non comprometta i caratteri dei luoghi, i caratteri strutturali/tipologici della viabilità storica e non



La valutazione dell'attività di gestione

- 4 **Incompletezza e non correttezza della rappresentazione del progetto negli elaborati grafici**
 - Non coerenza tra quanto rappresentato e quanto indicato nella relazione tecnica e paesaggistica
 - Assenza/non correttezza nella rappresentazione dello stato sovrapposto
 - Incompletezza della rappresentazione degli aspetti propriamente paesaggistici (sistemazioni esterne, cromie, materiali, disegno del verde)
- 5 **Trasmissione di elaborati non firmati digitalmente e non correttamente denominati che, in caso di progetti complessi, rendono difficoltosa l'individuazione del contenuto degli elaborati.**
- 6 **Mancata corrispondenza tra titolo dell'elaborato e suo contenuto**
- 7 **Ritardi nella trasmissione delle integrazioni richieste dall'ufficio e/o dalla Commissione Congiunta**
- 8 **Ritardi nel ritiro degli atti per mancata trasmissione della seconda marca da bollo
(è richiesta come integrazione al momento della presentazione dell'istanza)**
- 9 **Inadeguatezza informazioni sull'iter del procedimento da parte del professionista delegato
(al proprietario/al titolare)**



La valutazione dell'attività di gestione

- 1 Sensibile contrazione dei tempi del procedimento ordinario per effetto dell'Accordo che presuppone una valutazione congiunta e l'espressione del parere distinto nella stessa seduta
- 2 Maggiore informazione e scambio con i progettisti dovuto all'aggiornamento continuo della pagina web del Comune e all'attività di ricevimento al pubblico
- 3 Progressivo utilizzo del PIT/PPR come strumento di verifica e controllo e di un linguaggio tecnico/argomentativo maggiormente adeguato